

Occhio al video

L'attività al videoterminale può causare l'insorgenza di disturbi muscolo-scheletrici, affaticamento visivo e fatica mentale. Bisogna chiarire che tutti gli studi e le indagini epidemiologiche finora svolti portano a escludere, per gli operatori videoterminalisti, rischi specifici derivanti da radiazioni ionizzanti e non ionizzanti, sia a carico del lavoratore sia nei confronti della prole. Sono considerati videoterminalisti, ai sensi dell'art. 50 decreto legislativo 626/94, indipendentemente dalla qualifica posseduta nell'ambito dell'ente, amministrazione pubblica o privata di appartenenza, tutti i lavoratori che utilizzano uno schermo alfanumerico o grafico a prescindere dal tipo di procedimento di visualizzazione utilizzato. Tale definizione, pertanto, include le diverse tipologie di attività che comportino la utilizzazione delle suddette attrezzature: videoscrittura, caricamento dati, consultazione testi, gestione software, acquisizione di dati da agenzie stampa, attività svolta mediante collegamenti via Internet, eccetera. In particolare, poi, sono considerati "lavoratori addetti"

...

Consultazione dell'intero articolo riservata agli abbonati

01/08/2004